

ANCORA GIOVE, E LE PLEIADI IL 12 E IL 13

Il cielo di agosto, che è poi il mese delle meteore Perseidi, sarà ancora dominato dal pianeta Giove, che risplenderà a sud per gran parte della notte, mentre termina lo show serotino della fulgida Venere, che si avvicina rapidamente al Sole, e il 18 di questo mese passa precisamente fra l'astro diurno e la Terra: rimane quindi invisibile per un paio di settimane, ma già a fine mese riapparirà all'alba, precedendo il levar del Sole di qualche minuto.

Dopo soli 70 giorni, anticiperà sul sorgere del Sole ben quattro ore, e novembre sarà il mese più favorevole, con la massima elongazione mattutina il 28 ottobre. Per il momento, l'aspetto del pianeta di Citera è quello di una falce sottile, come quella lunare nei primi giorni della lunazione: ma presto la falce comincerà a "riempirsi", nel mentre diminuirà progressivamente la sua estensione. Tutti questi aspetti possono essere seguiti con un grosso binocolo o un piccolo cannocchiale.

Sempre bene in vista rimane Giove, che domina il cielo a sud nelle ore del tramonto, allontanandosi via via dalla rossa Antares, la bellissima stella color sanguigno che segna il cuore della costellazione dello Scorpione, in cui si possono osservare diverse stelle doppie, nonché un po' a destra e in basso di Antares l'ammasso stellare M4.

Il diametro di Giove comincia a calare via via che la Terra se lo lascia indietro, ma restano ampie possibilità all'osservazione telescopica, con aperture da 8 cm in su, meglio ancora se da 10 a 30 cm.

Resta invisibile in questo mese Saturno, di cui la sonda "Cassini" continua a inviare immagini sempre più spettacolari: tornerà ad affacciarsi al mattino nei primi di settembre, precedendo il sorgere del Sole di qualche manciata di minuti.

Continuano a migliorare le condizioni di osservabilità di Marte, che è sempre astro del mattino, ma ormai precedendo il Sole di molte decine di gradi. Passa sotto le Pleiadi l'8 agosto, e a fine mese il suo diametro raggiunge 9"4, ormai a portata degli strumenti medi a disposizione degli amanti del cielo.

Bene in vista in questo mese e nel successivo i lontani mondi di Urano e Nettuno: quest'ultimo passa in "opposizione" il 13 settembre anche se resta piuttosto basso sull'orizzonte, un po' a nord della congiungente fra le stelle "gamma" e "iota" Capricorni. Indispensabile una cartina di riferimento, perché il disco planetario è reso piccolo dall'enorme distanza, e riconoscibile solo con ingrandimenti abbastanza elevati, dell'ordine di 200 diametri.

Si rintraccia facilmente Urano, di se-

sta grandezza stellare ossia al limite della visibilità ad occhio nudo, cercandolo con un binocolo a est di "fi" Aquarii, con cui il pianeta sarà in congiunzione il 25 agosto, pianeta 15' a nord.

Mercurio si può prendere al volo al mattino nei primi giorni del mese, poi si tuffa rapidamente verso il Sole.

Si può cercare in questo mese Cerere, il più grosso degli asteroidi che circola fra Marte e Giove: a fine mese sarà nel Toro, il 22 agosto a metà strada fra "csi" e "omicron" Tauri, naturalmente aiutandosi con un binocolo. Cerere sarà di grandezza stellare 8.2.

Agosto è il mese delle "lacrime di San Lorenzo", il più celebre degli sciami meteorici: i momenti più propizi per osservarle in discreto numero saranno le notti sul 12 e il 13 agosto, guardando a nord-dest fra le stelle di Perseo e di Cassiopea, con orizzonte sgombro e lontano dalle luci.

La Luna, che è all'ultimo quarto il 5, "nuova" e invisibile il 13 del mese, sarà ottimamente in vista in tutta la seconda parte di agosto, in cui si registrerà pure un'eclissi, il 28, completamente invisibile dall'Italia. Ci si può consolare con le molte occultazioni di stelle previste per questo mese, di cui reca un elenco dettagliato il fascicolo di agosto della rivista "Le Stelle".